

SPAZIO AGORÀ

Spazio Agorà opera nell'ambito **Minori e Famiglie**, una delle aree di intervento in cui si articola Cooperativa Ripari.

Nasce nel 2008 da un'idea delle ACLI (prima ACLI Lombardia e poi ACLI Milano) come hub territoriale di welfare nel cuore di Quarto Oggiaro, capace di riunire attorno a sé partner, progetti e finanziatori diversi.

Sviluppa progetti di coesione sociale e servizi alla cittadinanza in stretta collaborazione con il Comune di Milano con la finalità di promuovere partecipazione attiva, organizzare spazi di ascolto e di orientamento, sostenere lo sviluppo delle reti territoriali, offrire supporto psicologico e luoghi educativi significativi.

Il territorio di riferimento è il municipio 8 di Milano e in particolare i quartieri di Quarto Oggiaro e Musocco. Si configura quindi come un contenitore di esperienze, progetti e attività che, pur distribuiti in spazi differenti, trovano unità grazie a un solido lavoro di coordinamento e coesione.

WeMi

WeMi è un servizio rivolto a tutte le cittadine e i cittadini del Comune di Milano che cercano orientamento rispetto all'offerta dei servizi di welfare presenti in città, sia pubblici sia privati accreditati.

Gli spazi WeMi rappresentano gli hub territoriali del sistema e sono animati da operatrici e operatori appartenenti a enti del terzo settore.

Nel Municipio 8, Cooperativa Ripari – in ATI con Cooperativa Sociosfera e altre realtà territoriali – gestisce le Case di Quartiere all'interno delle quali si trovano gli spazi WeMi Appennini, Satta e Cenisio. Il sistema comprende anche WeMi Capuana, storico presidio cittadino situato in piazzetta Capuana. Le operatrici di Ripari sono attive in particolare negli spazi Capuana, Satta e, in co-gestione con Sociosfera, Appennini.

Dove si trova

- WeMi Capuana
È collocato al piano terra dei caseggiati Aler di via Capuana 3, negli spazi ricavati dagli ex negozi. Qui è stata allestita una stanza dedicata, riconoscibile grazie all'identità visiva coordinata del sistema WeMi.
- WeMi Satta
Si trova all'interno della Casa di Quartiere di via Satta 23 e condivide gli spazi con l'APS del centro socio-ricreativo-culturale "Pascarella".
- WeMi Appennini
Ha sede nella Casa di Quartiere di via Appennini e convive con le attività dell'APS del centro socio-ricreativo-culturale "La porta del cuore".

Come accedere

Per usufruire del servizio è necessario fissare un appuntamento tramite la [pagina](#) dedicata sul sito del Comune di Milano o chiamando il numero verde 02.02.02.

Per facilitare l'accesso, è possibile contattare direttamente anche ciascuno spazio tramite telefono o e-mail:

- WeMi Capuana
02.84049001 – wemi.capuana@comune.milano.it
- WeMi Satta
335.1694486 – wemi.satta@comune.milano.it
- WeMi Appennini
02.40709674 – wemi.appennini@comune.milano.it

L'accesso diretto senza appuntamento è possibile, ma viene data priorità alle persone già prenotate.

Finalità dell'attività

Gli spazi WeMi costituiscono presidi territoriali dedicati all'ascolto e all'orientamento dei cittadini. Attraverso colloqui individuali, le operatrici approfondiscono la domanda, favorendo l'emersione dei bisogni – espliciti e latenti – e delle risorse già presenti nella persona o nel nucleo familiare. Tale analisi permette la costruzione di percorsi personalizzati di sostegno, finalizzati a promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale e un accesso più consapevole alle opportunità offerte dal sistema di welfare.

Al termine della fase di ascolto, le operatrici provvedono a indirizzare i cittadini verso le risorse più appropriate, individuando tra i servizi sociali, educativi e di cura messi a disposizione dal Comune di Milano, dagli enti del Terzo Settore accreditati o dal territorio, le soluzioni maggiormente rispondenti al bisogno rilevato.

Obiettivi specifici:

- Garantire spazi di ascolto e orientamento di prossimità, con l'obiettivo di ridurre le barriere di accesso ai servizi e facilitare la presa in carico.
- Favorire la corrispondenza tra bisogni espressi e offerta di servizi, valorizzando il ruolo delle cooperative sociali e il patrimonio di risorse presenti sul territorio.
- Promuovere un welfare partecipato, sostenendo il coinvolgimento attivo di cittadini, reti di vicinato, associazioni e imprese in processi di co-progettazione e sviluppo comunitario.

Punto Luce

Il Punto Luce è un centro educativo dove bambini e ragazzi dai 6-18 anni sono coinvolti in molteplici attività: sostegno scolastico e invito alla lettura, laboratori ludico-ricreativi e artistici, attività motorie e sportive. Il Punto Luce è aperto tutti i pomeriggi, da lunedì a venerdì.

Le attività del Punto Luce si rivolgono a minori del quartiere con particolare attenzione ai minori che vivono una condizione svantaggio socio-culturale ed economico.

Il Punto Luce è un centro educativo gestito in partenariato con Save the Children, e fa parte di una rete nazionale composta da altri 27 Punti Luce.

Dove si trova

Il Punto Luce è inserito e connesso con il territorio di Quarto Oggiaro, situato all'interno di spazi che affacciano sulla piazzetta pedonale, tra Via Amoretti 12 e Via Capuana 3

Come accedere

L'accesso avviene con modalità differenti a seconda delle situazioni, può, infatti, avvenire attraverso invii da parte degli operatori degli sportelli wemi o degli enti che afferiscono alle reti di quartiere che incontrano quotidianamente le famiglie, oppure anche su segnalazione delle scuole, o dei servizi sociali. L'équipe educativa del Punto Luce riceve le richieste e, dopo un confronto con i segnalanti e un primo contatto con le famiglie, valuta, in base all'adeguatezza del progetto e alla sua rispondenza ai bisogni e alle caratteristiche dei minori, con quali famiglie formalizzare l'iscrizione per l'anno scolastico in corso.

Finalità dell'attività

Il Punto Luce vuole essere un punto di riferimento territoriale per bambine/i e ragazze/i e le loro famiglie che ha come obiettivo principale la lotta alle disuguaglianze e il rafforzamento dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

All'interno del Punto Luce, bambini e le famiglie possono usufruire di diverse attività per tutta la durata dell'anno scolastico: tra cui sostegno allo studio, laboratori artistici e musicali, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, gioco e attività motorie. Durante il periodo estivo, il Punto Luce rimane aperto seguendo una programmazione dedicate ai mesi di pausa scolastica. Negli spazi si offrono inoltre consulenze legali, psicologiche, e di supporto alla genitorialità ai genitori o alle figure adulte di riferimento dei bambini.

Al Punto Luce, a seconda delle situazioni, vengono inoltre offerte le doti educative: piani formativi personalizzati per bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio economico, che possono prevedere, ad esempio, un contributo economico per l'acquisto di libri e kit scolastici, l'iscrizione a un corso sportivo o musicale, la partecipazione a un campo estivo e altre attività educative alle quali i minori si mostrano particolarmente inclini.

La frequentazione del Punto Luce si conclude con il raggiungimento della maggiore età dei ragazzi e delle ragazze o qualora non venga rinnovata l'iscrizione per il successivo anno scolastico.

Il Punto Luce, attraverso le sue attività educative intende:

- Sostenere bambini/e e ragazzi/e in povertà educativa e materiale migliorano la percezione del proprio valore e le condizioni per poter pensare, programmare ed agire il proprio futuro.
- Migliorate le condizioni economiche e il livello di autonomia dei genitori nella cura della famiglia.
-  Rafforzare la comunità educante nel quartiere

Centro Educativo Fuoriclasse

Il Centro Educativo Fuoriclasse è gestito in partenariato con Save the Children e fa parte di una rete nazionale composta da altri 5 Centri Educativi Fuoriclasse.

Dove si trova

Il Centro Educativo Fuoriclasse è situato presso l'ICS Alda Merini, nei plessi di via Sapri 50 e di via Gallarate 15.

Come accedere

Le attività del Centro Educativo si rivolgono a ragazze e ragazzi che frequentano la scuola primaria (dalla terza) e la scuola secondaria di I grado presso l'ICS Alda Merini. L'accesso avviene su segnalazione dei docenti della scuola: i docenti referenti e i coordinatori di classe, dopo un confronto con i consigli di classe e un primo contatto con le famiglie, indicano all'équipe educativa dei nominativi, attraverso un'apposita "scheda di attivazione". In questa fase è fondamentale il dialogo tra i docenti e l'équipe educativa, affinché le segnalazioni siano mirate e il progetto sia il più possibile adeguato e rispondente ai bisogni e alle caratteristiche dei ragazzi/e. In seguito, l'équipe educativa procede a contattare le famiglie e a formalizzare l'iscrizione per l'anno scolastico in corso.

Finalità dell'attività

Obiettivi generali:

- Contribuire a garantire una educazione e istruzione di qualità per bambini/e e adolescenti vulnerabili, offrendo degli spazi di apprendimento dentro la scuola che garantiscano continuità educativa anche per gli studenti e le studentesse che non avrebbero altre opportunità di apprendimento al di fuori della scuola;
- Contribuire ad aumentare la frequenza scolastica e ridurre il rischio di dispersione scolastica di bambini e adolescenti.

Obiettivi specifici:

- rafforzare le competenze di base e trasversali di studenti/esse individuati dalle scuole;
- aumentare l'autoefficacia e l'affezione all'apprendimento e alla scuola degli studenti/esse partecipanti;
- rafforzare la capacità degli adulti di riferimento (famiglie, docenti ed educatori) di supportare sinergicamente il percorso di apprendimento degli studenti/esse partecipanti.

Attività durante l'anno scolastico

Il Centro Educativo Fuoriclasse prevede la realizzazione di attività pomeridiane. Ogni studente e studentessa partecipa a due pomeriggi settimanali, da 2 ore ciascuno, dedicati rispettivamente all'accompagnamento allo studio e a laboratori didattici. L'accompagnamento allo studio è caratterizzato da un lavoro in piccolo gruppo, basato sull'apprendimento cooperativo e sull'educazione tra pari, al fine di sostenere gli studenti e le studentesse nello sviluppo di un metodo

di studio e supportarli nell'apprendimento. I laboratori didattici sono un'occasione per sperimentare e apprendere attraverso l'esperienza i contenuti disciplinari, con particolare attenzione all'area linguistica e all'area matematica, e per sviluppare le competenze personali, sociali e di imparare a imparare, anche attraverso un percorso di metacognizione.

Per un numero limitato di partecipanti, è attivo anche un tutoraggio personalizzato, finalizzato alla riduzione di specifiche lacune scolastiche.

Inoltre, in orario mattutino si realizzano dei laboratori didattici aperti alla scuola, in occasione di due giornate internazionali. Ciascun laboratorio si rivolge a due classi individuate dalla scuola e viene poi riproposto nelle attività pomeridiane del centro educativo.

Al fine di rafforzare l'alleanza educativa, lungo tutto l'anno scolastico, l'équipe educativa collabora con il personale scolastico (docenti, dirigente e funzioni strumentali) e partecipa a momenti collegiali della scuola. I docenti e l'équipe educativa si confrontano con continuità sugli obiettivi di lavoro e sul percorso didattico e di crescita di ciascun partecipante, anche attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di monitoraggio, in momenti predefiniti cadenzati lungo l'anno scolastico.

Inoltre, la collaborazione con scuola e famiglia è favorita anche dalla stipula di un patto di corresponsabilità educativa, in cui sono indicate le reciproche responsabilità che vengono monitorate e verificate congiuntamente nel corso dell'anno scolastico.

Per gli studenti di terza media, il percorso realizzato al centro educativo viene restituito alla scuola e alla famiglia attraverso un taccuino educativo digitale.

Il percorso si conclude al termine dell'anno scolastico, nel mese di maggio. In accordo coi docenti, all'inizio del successivo anno scolastico, il percorso può proseguire per gli studenti e le studentesse che ne hanno necessità.

Attività durante l'estate

Durante i mesi estivi (da giugno a settembre), il progetto si propone di contrastare la perdita di apprendimenti estivi, proponendo attività per gli studenti e le studentesse in condizione di maggiore necessità, individuati nei mesi di aprile e maggio.

Nei mesi di giugno, luglio e settembre, ogni studente e ogni studentessa partecipa a cinque settimane di attività, svolte dal lunedì al venerdì e della durata di mezza giornata. Le attività prevedono laboratori didattici, tutoraggi personalizzati e uscite sul territorio, con l'obiettivo di rinforzare le competenze di base, le competenze sociali e personali e vivere esperienze di apprendimento all'aria aperta.

Rete QuBì

QuBì è una rete integrata promossa dal Comune di Milano in co-progettazione con gli enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di contrastare la povertà minorile.

Nel Municipio 8 la rete è coordinata da un'ATI composta da 16 partner, all'interno della quale Ripari ricopre un ruolo specifico di co-referenza e di gestione delle attività di cittadinanza attiva nel territorio di Quarto Oggiaro. Accanto ai partner principali, la rete coinvolge un secondo livello di adesione, formato da quasi 100 realtà territoriali.

L'esperienza di nasce nel 2019 grazie a Fondazione Cariplo con una dimensione di quartiere (rete QuBì Quarto Oggiaro) e dal 2024 si trasforma in una co-progettazione con il Comune di Milano, ampliando il proprio raggio d'azione alla dimensione municipale con l'integrazione delle reti di quartiere già presenti.

Si intendono destinatari sia i minori e le loro famiglie, sia gli enti territoriali e i Servizi Pubblici che operano a vario titolo al contrasto della povertà minorile in tutte le sue sfaccettature (economica, educativa, culturale...).

Costola del progetto è la rete QuBì dei doposcuola sempre a dimensione municipale a cui Spazio Agorà aderisce con i propri centri educativi e spazi di studio.

Dove si trova

In tutte le sedi degli aderenti alla rete sul territorio del municipio 8

Come accedere

La principale modalità di accesso è il gruppo di lavoro della prossimità composto da educatrici che svolgono un lavoro di intercettazione sia dei bisogni che delle risorse.

Finalità dell'attività

La Rete QuBì nasce per contrastare la povertà minorile a Milano attraverso un lavoro capillare, unendo enti del Terzo Settore, scuole, parrocchie, cooperative, associazioni e istituzioni locali. L'obiettivo è quella di sostenere famiglie con minori in condizioni di fragilità economica e sociale, offrendo risposte integrate (supporto alimentare, orientamento ai servizi, prevenzione della povertà educativa, opportunità culturali e aggregative, ecc) con una matrice territoriale e comunitaria.

Sportello di orientamento psicologico

....

Altro

All'interno delle strutture site in piazzetta Capuana è possibile, inoltre, accedere ad attività e iniziative specifiche e di secondo livello come:

- La scuola di italiano, gestita dai volontari del circolo Acli S. Lucia, offre percorsi di avvicinamento alla lingua italiana il lunedì sera e il sabato mattina;
- Sportello SOS salute, gestito dai volontari del circolo Acli S. Lucia per rivendicare la tutela del diritto alla salute;
- la consulenza legale, offerta dalla legale di Save the Children.

